

Relazione sulle operazioni autorizzate e svolte per il controllo di esportazione, importazione e transito dei materiali di armamento, riferita all'anno 2019 (Legge n. 185/1990, art. 5)

1.

L'art. 5, comma 1, della Legge 185/90 e ss.mm. "Nuove norme sul controllo dell'esportazione, importazione e transito dei materiali di armamento" stabilisce che il Presidente del Consiglio dei Ministri invii al Parlamento una relazione, entro il 31 marzo di ciascun anno, "sulle operazioni autorizzate e svolte entro il 31 dicembre dell'anno precedente... fermo l'obbligo governativo di riferire analiticamente alle Commissioni parlamentari circa i contenuti della relazione entro 30 giorni dalla sua trasmissione."

L'art. 5, comma 2, della legge succitata dispone che il Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale e gli altri Ministeri interessati (Interno, Difesa, Economia e Finanze), "per quanto di rispettiva competenza, riferiscono annualmente sulle attività di cui alla presente legge al Presidente del Consiglio dei Ministri il quale allega tali relazioni alla relazione al Parlamento di cui al comma 1." La parte curata dal Ministero degli Esteri riguarda essenzialmente le autorizzazioni richieste e concesse, i destinatari, le tipologie dei materiali, le imprese produttrici. A tali aspetti si aggiungono gli aspetti tecnici, quelli relativi ai flussi finanziari internazionali ed ai passaggi doganali di competenza degli altri dicasteri. Nel suo insieme, la Relazione rappresenta dunque una fotografia completa dell'esportazione, importazione e transito dei materiali di armamento nel corso dell'anno.

La Relazione è organizzata in modo da riportare le informazioni indicate all'art. 5, comma 3, della legge succitata, laddove essa dispone che essa contenga "contenere indicazioni analitiche - per tipi, quantità e valori monetari - degli oggetti concernenti le operazioni contrattualmente definite... La Relazione dovrà contenere inoltre la lista dei Paesi indicati nelle autorizzazioni...".

2.

La relazione annuale al Parlamento si apre ricordando il quadro normativo, italiano, europeo ed internazionale che delimita l'attività di controllo della movimentazione dei materiali di armamento da e verso l'estero. Tale attività è disciplinata dalla Legge 9 luglio 1990, n.185, modificata - da ultimo - dal Decreto legislativo 22 giugno 2012, n.105 ed integrata dal Regolamento di attuazione - Decreto interministeriale Esteri-Difesa 7 gennaio 2013, n.19.

Le modifiche introdotte dal Decreto legislativo 105/2012 hanno consentito il recepimento della Direttiva del Parlamento Europeo e del Consiglio 2009/43/CE del 6 maggio 2009, che semplifica le modalità e le condizioni dei trasferimenti dei prodotti per la difesa all'interno dell'Unione europea.

Sono state altresì recepite la Posizione comune 2003/468/PESC del Consiglio, del 23 giugno 2003, sulle attività di intermediazione e la Posizione comune 2008/944/PESC del Consiglio dell'8 dicembre 2008, che ha sostituito e rafforzato il Codice di Condotta Europeo sul controllo delle esportazioni di tecnologia ed equipaggiamento militare. Nell'ambito delle attività di certificazione sono state adottate le indicazioni contenute nella Raccomandazione 2011/24/UE della Commissione dell'11 gennaio 2011.

3.

La relazione, in secondo luogo, riassume le **competenze e procedure vigenti in materia di controllo della movimentazione dei materiali di armamento da e verso l'estero.**

L'Autorità nazionale - UAMA è competente: per il rilascio delle autorizzazioni alla movimentazione dei materiali d'armamento; per la certificazione delle imprese operanti nel settore; per gli adempimenti connessi alle attività d'istituto.

Il procedimento autorizzativo si svolge in fasi successive. Nel contesto delle operazioni verso paesi terzi, la prima fase è quella relativa alle trattative contrattuali (non prevista per i paesi aderenti alla UE/SEE). In tale fase, la competenza a valutare la presenza delle condizioni di ammissibilità e dei requisiti di legittimazione è ripartita secondo l'area geografica o la tipologia di operazione, fra il Ministero della difesa e l'Autorità nazionale - UAMA del MAECI, che effettuano le verifiche di competenza e, sussistendone i requisiti, rilasciano, d'intesa, i relativi provvedimenti.

Nella successiva fase post-contrattuale, l'UAMA, verificati i presupposti di legge, rilascia le autorizzazioni, avvalendosi - per le operazioni verso i Paesi extra NATO-UE- del Comitato consultivo interministeriale ex art. 7 della Legge. Il Comitato è composto da un rappresentante del Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale, che lo presiede, da un rappresentante del medesimo Dicastero che assolve le funzioni di segretario, e dai rappresentanti delle Amministrazioni della Difesa, dell'Economia e Finanze - Agenzia delle dogane e dei monopoli, dell'Interno, dello Sviluppo economico e dell'Ambiente. Il Comitato si riunisce in linea generale con cadenza mensile.

Successivamente alla conclusione delle operazioni oggetto di autorizzazione, l'UAMA esercita i controlli documentali sui materiali esportati.

L'Autorità nazionale – UAMA, per le forniture di materiali classificati, acquisisce i pareri vincolanti, rilasciati dal Dipartimento informazioni per la sicurezza della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Nell'ambito delle proprie attività d'istituto, nel corso del 2019, l'Autorità nazionale – UAMA ha emanato comunicazioni e direttive (con relativa modulistica) rivolte ai propri uffici e agli operatori iscritti al Registro nazionale delle imprese, allo scopo di fornire indicazioni e precisazioni procedurali, in particolare sulle seguenti materie: intermediazioni, controlli, informazioni classificate e BREXIT, consultabili sul sito web dell'Autorità nazionale.

Attività ispettiva. In attuazione di quanto disposto dall'art. 20 bis e 20 ter dalla L.185/90 l'Autorità nazionale - UAMA effettua delle visite ispettive periodiche presso le società iscritte al Registro Nazionale delle Imprese.

In tale ambito viene esaminata la documentazione ritenuta utile ai fini del controllo nonché il registro dei trasferimenti intracomunitari, verificando a campione la corrispondenza con la documentazione agli atti dell'azienda. Per l'irregolarità o mancata tenuta del registro in questione sono previste sanzioni pecuniarie e cautelari ai sensi della l. 689/81 richiamato dal comma 2 dell'art. 25 bis della l.185/90.

I gruppi ispettivi dell'Autorità nazionale - UAMA sono composti da personale dei Ministeri degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, Interno, Difesa - Esercito, Aeronautica e Carabinieri -, Economia e Finanze - Agenzia delle Dogane e Guardia di Finanza - e Sviluppo Economico.

Ispezioni 2014-2019

Anno	N°.Ispezioni	Valore Sanzioni
2014	1	0
2015	8	106.740,80
2016	6	93.398,20
2017	12	133.426,00
2018	17	106.672,00

2019	20	113.339,00
Totale	64	553.576,00

4.

La relazione, quindi, riporta i valori complessivi e scomposti delle movimentazioni di materiali d'armamento in uscita (esportazioni) ed entrata (importazioni) nel 2019, nonché raffronti col triennio 2016-2018.

4.1. Valore complessivo 2019.

Nel 2019 il valore complessivo delle autorizzazioni per movimentazioni di materiali d'armamento è stato di 5,389 miliardi (mdi) di Euro, di cui 5,174 mdi in uscita dall'Italia e 215 milioni (mln) in entrata (escluse quelle intracomunitarie, UE/SEE).

Il valore totale delle autorizzazioni in uscita nel 2019 conferma il trend in discesa, iniziato a partire dal 2016, facendo registrare una variazione del -1,38% rispetto ai valori dell'anno precedente con delle variazioni ancora più marcate se confrontate con il valore del 2017 (- 49,35% praticamente la metà) e del 2016 (-65,30%).

Il calo nel valore totale nel periodo 2016-2019 è principalmente imputabile alla diminuzione delle autorizzazioni individuali di esportazione sia in termini di numero di provvedimenti rilasciati (si passa dai 2.599 del 2016 ai 2.186 del 2019), sia in termini di valori, soltanto in parte contrastata da un maggior utilizzo delle licenze globali e generali. Nel periodo 2016- 2019 infatti per queste tipologie si registra una crescita sia delle licenze in vigore che dei valori dei materiali esportati. Tali tipologie sono state introdotte come strumento di semplificazione a partire dal 2011 e il loro crescente utilizzo ha creato un ricorso sempre minore alle autorizzazioni individuali

Il valore delle autorizzazioni di intermediazione nel 2019, con un incremento rispetto al 2018 di un ordine (da 39 mln a 457 mln), contribuisce, insieme alle licenze generali e globali, a ridurre il marcato calo evidenziato per le autorizzazioni individuali.

Importazioni 2019. Il valore delle 191 autorizzazioni individuali di importazione (c.d. definitive) è stato di Euro 214.943.621,42 (sono escluse quelle da Paesi UE/SEE, le "comunicazioni intracomunitarie", non soggette ad autorizzazione).

Il 68,19% (146 mln) proviene dagli USA (- 55,25 % rispetto ai 327 mln del 2018), mentre il 14,05 % (30 mln) proviene da Israele (3 mln nel 2018) e l'8,67 % (18 mln) dalla Svizzera (85 mln nel 2018).

Tabella n.1
Valore autorizzazioni esportazioni e importazioni materiali d'armamento.
Anno 2019. Confronto con 2018 - 2016

Tipologia di operazioni	Anno 2019	Anno 2018	Anno 2017	Anno 2016	Var. % 2019 18	Var. % 2019 17	Var. % 2019 16
ESPORTAZIONI							
Autorizzazioni individuali per:							
- trasferimenti intra UE/SEE	4.085.827.961,79	4.778.921.064,63	9.513.881.628,95	14.637.777.758,49	-14,50	-57,05	-72,09
- esportazioni extra UE	(2.186)	(2.327)	(2.421)	(2.599)			
- trasferimenti intangibili							
- prestazioni di servizio							
Licenze globali:							
- licenze globali di progetto	462.241.023,39	348.507.188,56	277.630.809,40	240.479.942,25	32,63	66,49	92,22
[17]		[15]	[8]	[3]			
- autorizzazioni di trasferimento	58.058.564,69	17.246.102,60	11.853.982,99	3.746.219,89	236,65	389,78	1449,79
[14]		[13]	[12]	[8]			
Autorizzazioni generali di trasferimento	110.497.207,01	61.883.360,37	3.313.192,64	0	78,47	3.233,39	
[54]		[52]	[35]	[1]			
Intermediazioni	457.331.914,80	39.878.291,58	531.843.667,90	37.567.471,42	1.046,82	-14,01	1.117,36
(77)		(80)	(63)	(48)			
Totale valore ESPORTAZIONI	5.173.956.671,68	5.246.436.007,74	10.338.523.281,88	14.919.571.392,05	- 1,38	-49,95	- 65,32
IMPORTAZIONI							
Valore Importazioni extra UE	214.943.621,42	497.120.825,77	300.020.868,47	611.962.222	-56,76	-28,36	- 64,88
(191)		(195)	(172)	(156)			
TOTALE Valore EXPORT+IMPORT	5.388.900.293,10	5.743.556.833,51	10.638.544.150,35	15.531.533.613,87	- 6,17	-49,35	- 65,30

Tra parentesi tonde (*) il numero delle autorizzazioni rilasciate nel periodo di riferimento e tra parentesi quadre [*] il numero di quelle in vigore nello stesso periodo.

4.3 Destinazione geografica dell'export italiano di armamenti

La Relazione al Parlamento contiene l'elenco completo di tutti i Paesi destinatari, nonché numerosi dati e grafici relativi alla ripartizione dei dati per area geografica e per collocazione geopolitica (NATO/UE), nell'arco dell'ultimo quinquennio.

Di particolare evidenza la tabella (Tabella. 6, pag. 19 della Relazione) che riporta l'elenco dei primi 25 Paesi di destinazione delle autorizzazioni individuali all'esportazione ed il loro valore complessivo nel 2019, con un raffronto della posizione relativa di ciascuno Stato con quelle ricoperte nel quinquennio precedente 2014 - 2018.


























La collocazione dell'Egitto al primo posto tra i Paesi di destinazione nel 2019 si spiega, in buona parte, alla luce dell'autorizzazione di circa 871 mln per i 32 elicotteri di cui al paragrafo 7.2.1 della Relazione.

La UE, tradizionalmente, rappresenta il primo mercato di sbocco per le autorizzazioni all'esportazione di materiali d'armamento italiani. In tale area, i circa 1,2 mdi del 2019, rappresentano una quota sul totale mondiale del 29,46% (23,01 % nel 2018). Per l'America Settentrionale, nel 2019 si verifica una ripresa dei valori di esportazione con una quota sul totale mondiale del 7,87 % (4,20% nel 2018).

Fra i Paesi membri dell'UE da segnalare come nel Regno Unito il valore delle autorizzazioni sia stato pari ad Euro 419 mln, in ripresa rispetto ai 99 mln del 2018 ma in forte calo rispetto ai 2,4 mdi nel 2016 e a 1,5 mdi nel 2017; in Germania i 213 mln sono in linea con i 218 mln del 2018, ma in calo rispetto a 1,1 mdi nel 2016 e a 690 mln nel 2017; in Francia i 274 mln del 2019 segnano una ripresa rispetto sia ai 144 mln del 2018 che ai 251 mln del 2017 e un calo rispetto ai 574 mln del 2016; in Spagna i 65 mln del 2019 confermano il calo del triennio precedente.

Tabella n.6

Autorizzazioni esportazioni materiali d'armamento 2019. Primi 25 paesi destinatari. Confronto 2014-2018

Paese	2019	2018	2017	2016	2015	2014
 EGITTO	871,7 mln (1)	69,1 mln (10)	7,4 mln (42)	7,1 mln (38)	37,6 mln (30)	31,8 mln (19)
 TURKMENISTAN	446,1 mln (2)		2,2 mln (52)	38,6 mln (19)	5,8 mln (51)	55,3 mln (14)
 REGNO UNITO	419,1 mln (3)	99,2 mln (9)	1,513 mld (2)	2,367 mld (2)	1,298 mld (1)	306,0 mln (1)
 STATI UNITI D'AMERICA	306,1 mln (4)	192,2 mln (6)	292,1 mln (5)	380,2 mln (7)	471,7 mln (3)	190,9 mln (5)
 FRANCIA	274,2 mln (5)	144,3 mln (7)	251,2 mln (7)	574,5 mln (4)	409,4 mln (4)	60,6 mln (12)
 AUSTRALIA	238,2 mln (6)	58,2 mln (14)	35,8 mln (21)	36,3 mln (20)	181,9 mln (12)	14,1 mln (30)
 GERMANIA	213,6 mln (7)	218,1 mln (5)	689,9 mln (3)	1,072 mld (3)	1,197 mld (2)	195,2 mln (4)
 ALGERIA	172,7 mln (8)	1,0 mln (51)	166,1 mln (11)	25,2 mln (23)	29,7 mln (34)	61,6 mln (11)
 COREA DEL SUD	165,5 mln (9)	62,8 mln (11)	50,3 mln (18)	8,9 mln (34)	35,1 mln (31)	15,4 mln (29)
 BRASILE	146,1 mln (10)	11,6 mln (30)	10,9 mln (36)	50,2 mln (16)	82,7 mln (24)	27,8 mln (20)
 ARABIA SAUDITA	105,4 mln (11)	13,4 mln (27)	51,9 mln (17)	427,5 mln (6)	257,2 mln (10)	162,8 mln (6)
 EMIRATI ARABI UNITI	89,9 mln (12)	220,3 mln (4)	29,3 mln (24)	59,3 mln (14)	304,4 mln (7)	304,2 mln (2)
 SPAGNA	65,1 mln (13)	100,2 mln (8)	439,7 mln (4)	443,9 mln (5)	190,7 mln (11)	49,8 mln (16)
 TURCHIA	63,7 mln (14)	362,3 mln (3)	266,1 mln (6)	133,4 mln (10)	128,8 mln (17)	52,5 mln (15)
 MALTA	50,8 mln (15)	90 K (70)	7,1 mln (44)	31 K (76)	14,7 mln (45)	33,7 mln (18)
 THAILANDIA	43,4 mln (16)	10,3 mln (31)	23,7 mln (26)	94,3 mln (12)	29,2 mln (36)	19,4 mln (26)
 MAROCCO	33,6 mln (17)	40,5 mln (17)	7,7 mln (40)	2,5 mln (53)	19,7 mln (42)	518 K (56)
 ISRAELE	28,7 mln (18)	18,4 mln (24)	9,1 mln (39)	8,6 mln (35)	5,5 mln (52)	366 K (60)
 BELGIO	28,3 mln (19)	5,4 mln (39)	13,2 mln (34)	19,3 mln (27)	42,3 mln (29)	7,5 mln (34)
 INDIA	27,1 mln (20)	61,4 mln (12)	54,8 mln (16)	20,2 mln (24)	84,8 mln (23)	56,8 mln (13)
 CIPRO	27,1 mln (21)					
 SINGAPORE	23,8 mln (22)	12,1 mln (29)	27,1 mln (25)	7,8 mln (36)	381,1 mln (6)	1,3 mln (51)
 GIAPPONE	21,3 mln (23)	583 K (61)	9,8 mln (38)	1,8 mln (57)	300,8 mln (8)	2,1 mln (44)
 NIGERIA	19,8 mln (24)	32,4 mln (19)			8,5 mln (49)	
 INDONESIA	18,4 mln (25)	54,1 mln (15)	37,5 mln (20)	20,0 mln (25)	55,9 mln (25)	4,8 mln (38)

Legenda

K= migliaia Euro

mln= milioni Euro

mld= miliardi Euro

4.4. Tipologie dei materiali d'armamento e principali aziende esportatrici.

La Relazione contiene informazioni e dati sulle tipologie dei materiali d'armamento oggetto di autorizzazioni individuali all'esportazione e le società italiane beneficiarie di autorizzazioni individuali all'esportazione.

Le prime 4 aziende sono Leonardo (58,06%), Elettronica (5,51%), Calzoni (4,35 %) ed Orizzonte Sistemi Navali (4,22 %) e rappresentano circa il 72,14% del valore.

Leonardo è destinataria del 32,80% del totale delle autorizzazioni (717 su 2.186).

I primi 15 operatori hanno ricevuto 1.088 autorizzazioni, poco meno della metà (49,77% del totale), ai restanti 115 operatori 1.098 licenze.

Dai dati societari 2019, confrontati con i tre anni precedenti, emerge, fra l'altro, che:

- Leonardo, si conferma società leader con 2,4 mdi come nel 2018 (3,2 mdi) e 2016 (11,5 mdi); solo nel 2017 (2,3 mdi) era seconda dietro Fincantieri (3,8 mdi);
- Elettronica è seconda con 225 mln, nel 2018 era decima con 29 mln, nel 2017 ottava con 124 mln e nel 2016 era settima con 60 mln;
- Calzoni è terza con 177 mln, nel 2018 era tredicesima con 25 mln, nel 2017 quindicesima con 47 mln e nel 2016 era diciannovesima con 16 mln;
- seguono, fra le prime 10, Orizzonte Sistemi Navali con 173mln; Iveco Defence Vehicles con 169 mln; Thales Alenia Space Italia con 143 mln; Fincantieri con 128 mln; GE Avio con 124 mln; RWM Italia con 57 mln e Cantiere Navale Vittoria con 48 mln.

